

COMUNE DI SACROFANO

LOCALITA'

SACROFANO (RM) -
PIAZZA UGO SERATA

REALIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE

PROGETTO:

- UFFICIO TECNICO

R.U.P. arch. NICOLETTA GASPERINI

- SUPPORTO ALLA R.U.P. E COORDINATORE
ALLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE:

arch. ALDO OLIVO

COLLABORATORI :

arch. CRISTIANA PACCHIAROTTI

dott. arch. MARINA SPAGNOLETTI

arch. iunior AGOSTINO DELL'UOMO

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

SCALA

DATA
MARZO 2019

TITOLO

RELAZIONE GENERALE

TAVOLA

01

AI TERMINI DI LEGGE IL
PROGETTISTA SI RISERVA LA
PROPRIETA' DI QUESTO
DISEGNO CON LA
PROIBIZIONE
DI RIPRODURLO O
TRASFERIRLO
A TERZI SENZA
AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

AGG.

NOTE

REALIZZAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

L'Amministrazione intende presentare un progetto per la realizzazione di un Polo culturale e Biblioteca pubblica a Sacrofano, ricorrendo alla trasformazione del volume di forma ellittica, già presente su Piazza Ugo Serata, sovrastante un parcheggio pubblico.

I REQUISITI

Breve descrizione del luogo della cultura, specificandone lo stato di conservazione e le attuali condizioni di accessibilità al pubblico:

I requisiti, verificati con la LR 42/97 di seguito richiamata, sono rispettati e garantiti.

Il manufatto è esistente (anche se risulta privo di infissi ed attualmente è solo un ambiente coperto, esposto agli agenti atmosferici) e, in questo momento, non utilizzato dall'Amministrazione comunale se non per episodi specifici e non strutturati nel tempo. Le condizioni generali sono buone ma il manufatto subirà una ristrutturazione che restituirà un edificio funzionante rispetto all'attuale spazio coperto.

Descrizione sintetica dell'intervento, specificandone obiettivi e finalità in coerenza con le tipologie di intervento di cui all'Art. 4 dell'Avviso:

Un unico ambiente, avente una dimensione pari a circa 500 mq., già esistente, si trasformerà nella nuova Biblioteca comunale di Sacrofano.

L'ellisse, forma evocativa della modernità, diventa una vera "impronta digitale". Un luogo quindi fondamentale per rilanciare la componente culturale e sociale di Sacrofano.

LR 24 NOVEMBRE 1997, N. 42

Il nostro progetto si prefigge l'obiettivo di realizzare una Biblioteca che, per caratteristiche e requisiti, possa essere inserita nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR) della Regione Lazio.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della citata LR, "Per accedere all'organizzazione bibliotecaria regionale le biblioteche devono possedere i seguenti requisiti minimi:

a) essere disciplinate da un regolamento concernente l'organizzazione interna e le modalità di gestione del patrimonio e dei servizi;

b) avvalersi di personale di ruolo professionalmente qualificato, disporre di una sede con spazi idonei e possedere i requisiti indicati dalla Regione nei piani settoriali regionali in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera d);

- c) garantire una percentuale di incremento annuo del patrimonio librario e documentale che consenta l'adeguamento agli standard bibliotecari indicati dalla Regione;*
- d) garantire la catalogazione del materiale posseduto, secondo le regole catalografiche nazionali;*
- e) assicurare un servizio pubblico regolare e gratuito correlato alle esigenze dell'utenza.”*

Si riporta un estratto dal “Piano settoriale regionale 2002-2004 in materia di beni e servizi culturali, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 42/1997”, Deliberazione Consiglio Regionale 19 giugno 2002, n. 109.

Requisiti minimi per l'accesso delle Biblioteche all'Organizzazione Bibliotecaria Regionale

Biblioteche di Enti Locali

...

- Sede

La sede della Biblioteca deve essere idonea, in relazione a tutte le sue funzioni: esigenze di tutela, sviluppo del patrimonio documentario e servizio al pubblico.

Il giudizio di idoneità della sede deve essere vincolato al possesso dei seguenti requisiti minimi:

Superficie – Lo spazio minimo disponibile deve essere calibrato sul numero degli abitanti, sulla base dei seguenti parametri:

- *70 mq. nei Comuni fino a 5.000 abitanti*
- ***100 mq. nei Comuni fino a 10.000 abitanti***
- *150 mq. nei Comuni fino a 30.000 abitanti*
- *200 mq. nei Comuni fino a 60.000 abitanti*
- *300 mq. nei Comuni con oltre 60.000 abitanti*

La necessità di uno spazio minimo per l'offerta di un servizio idoneo è legata alle funzioni che una biblioteca deve svolgere e svolge, alcune obbligatorie ed altre facoltative, alla loro compatibilità, alla consistenza dell'utenza, sia reale che potenziale, e alla normale crescita fisiologica del servizio, che deve comportare una previsione del suo potenziamento in un arco temporale abbastanza ampio.

In relazione alla differenziazione delle funzioni, la superficie complessiva dovrebbe essere articolata secondo uno schema distributivo che tenga conto della gerarchia delle destinazioni e della flessibilità della struttura. Nel caso, abbastanza frequente, di ambienti unici, ciò può essere realizzato con l'uso di arredi specializzati e razionali.

Accessibilità – Tale parametro deve intendersi come accessibilità alla struttura dall'esterno e della struttura al suo interno, in relazione alla possibilità di fruire, se non di tutti gli spazi, almeno di tutti i servizi resi. Devono essere, quindi, adottate le soluzioni necessarie per l'eventuale superamento o abbattimento delle barriere architettoniche e devono essere approntati tutti quegli strumenti di comunicazione che facilitino la visibilità, l'accesso e la fruizione della biblioteca, quali la segnaletica esterna (freccie, segnali, cartelli, targhe) e quella interna, quale sussidio informativo e di orientamento per il pubblico.

Condizioni ambientali

- *Locali salubri, privi di umidità, con buona aerazione ed una temperatura costante intorno ai 16-22° c., che consentano un servizio autonomo*
- *Buona luminosità complessiva, sia naturale che artificiale, che deve prevedere la presenza di luce diffusa e di punti luce concentrati*
- *Presenza di servizi igienici*
- *Presenza di impianto di riscaldamento*
- *Impianti adeguati alla normativa vigente*
- *Adozione di adeguate misure di protezione e di sicurezza (impianti antintrusione, antitaccheggio, porte blindate, vetri antisfondamento, grate alle finestre, ecc.) nei servizi forniti di fondi antichi di particolare pregio, di patrimonio consistente o di attrezzature costose e sofisticate*
- *Arredi almeno con caratteristiche ergonomiche e di materiali rispondenti alla normativa vigente*
- *Presenza di una linea telefonica esterna.*

Nel caso in cui la biblioteca conservi materiale bibliografico raro e di pregio, si devono controllare con particolare attenzione i parametri relativi alla temperatura e all'umidità, che devono mantenersi entro queste soglie: la temperatura non oltre i 22°C e l'umidità relativa non oltre il 60%. In caso di eccessiva luminosità naturale vanno predisposte sui vetri delle finestre delle pellicole filtranti. Sarà opportuno prevedere l'acquisto di strumenti atti a misurare tali parametri.

Per le biblioteche inserite nell'O.B.R., le cui sedi non possiedono ancora tali requisiti, sarà vagliata l'idoneità almeno potenziale (raggiungibile cioè con interventi edilizi finanziabili con i piani provinciali annuali o con il Piano annuale del Comune di Roma o con contributi di altri Enti) e si pianificherà, insieme con le Province ed il Comune di Roma, il loro progressivo adeguamento a partire dall'annualità 2003.

L'accoglimento delle richieste di contributo delle biblioteche di nuova apertura o comunque non inserire ancora nell'O.B.R. è vincolato al giudizio di idoneità della struttura.

INSERIMENTO

Dal punto di vista dell'inserimento ambientale dell'opera, l'intervento non presenta problemi. Il manufatto è già esistente e si tratta, quindi, solo di migliorie interne che renderanno quello che oggi è uno spazio inutilizzato, un edificio pubblico di rilevanza sociale. Unico segnale, necessario per far diventare la Biblioteca un polo urbano, è la realizzazione del setto in "corten", pensato per segnalare l'ingresso della nuova struttura e voluto per trasformarlo in segnale urbano.

IL PROGETTO

Il progetto è "ricavato" da un ambiente unico, avente una dimensione pari a circa 500 mq., già esistente. Quindi, il primo requisito (100 mq. nei Comuni fino a 10.000 abitanti) è ampiamente rispettato. Anzi, tra i

criteri individuati dalla Regione Lazio, vi è anche la valutazione della crescita potenziale dell'attività in un arco temporale abbastanza ampio; la Biblioteca, con i suoi 500 mq, risponde sicuramente a questo parametro, avendo un potenziale di crescita ben distribuito nel tempo.

Anche il requisito della flessibilità è presente nel nostro progetto; il grande ambiente, viene suddiviso in una piccola sala, adatta ad ospitare incontri, confronti, dibattiti, ecc. mentre la parte restante è articolata da arredi specializzati, pensati per la funzione individuata.

La nuova biblioteca è accessibile in tutte le sue parti.

Rispetto all'esterno, la pavimentazione interna è sopraelevata di 15 cm, visto che si è deciso di ricorrere ad un pavimento galleggiante (soluzione comoda per l'impiantistica e per isolare la pavimentazione dal sottostante terrapieno parzialmente presente). L'accesso è garantito da una rampa, segnata da un muro, che garantisce l'accessibilità completa della biblioteca in ogni sua parte. All'interno non è presente alcuna movimentazione del piano di calpestio che è tutto posto a quota + 15 cm., rispetto all'esterno. Tale soluzione consente una completa fruizione di tutti gli spazi interni eliminando quindi ogni tipo di barriera architettonica, facilitando la visibilità, l'accesso e la fruizione della biblioteca stessa.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali, i locali risultano salubri, privi di umidità, con buona aerazione ed una temperatura costante intorno ai 16-22° c., sia grazie agli interventi edilizi che impiantistici della proposta, che rispondono ad un alto grado di efficientamento.

È stato predisposto uno studio illuministico, per garantire una buona luminosità complessiva, sia naturale che artificiale, che deve prevedere la presenza di luce diffusa e di punti luce concentrati. Sono presenti i servizi igienici e l'impianto di riscaldamento.

Tutti gli impianti saranno realizzati secondo la normativa vigente, compresi quelli per le misure di protezione e di sicurezza.

Anche gli arredi sono stati pensati con caratteristiche ergonomiche e di materiali rispondenti alla normativa vigente.

È presente una linea telefonica esterna.

L'idea progettuale prende spunto dalla forma ellittica del vano presente; una forma che evoca spazialità barocche, in grado di restituire luoghi pieni di fascino. L'ellisse, forma evocativa della modernità, si trasforma in una vera "impronta digitale"; caratteristica determinante per segnalare l'individualità dell'essere umano, la sua unicità e, cosa più importante, il suo essere animale senziente, uomo colto che, attraverso l'apprendimento, può aspirare ad elevarsi, a raggiungere nuove mete, nuovi obiettivi. Un luogo quindi fondamentale per rilanciare la componente culturale e sociale di Sacrofano.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA IMPIANTI

IMPIANTI MECCANICI

Impianto di climatizzazione

L'impianto di climatizzazione per l'edificio in oggetto è suddiviso in tre sotto sistemi:

Impianto VRF per abbattimento carichi termici del locale consultazione: l'impianto si compone di un unità esterna in pompa di calore condensata ad aria, n. 4 unità interne a pavimento da incasso con mandata canalizzata da collocare all'interno delle scaffalature come da elaborati grafici, da n. 2 unità interne a controsoffitto canalizzate per la mandata sulle nuove vetrate perimetrali mediante diffusori lineari, n. 1 unità a pavimento in vista per il condizionamento del locale antibagno.

Impianto ad aria primaria per il locale consultazione: per garantire il corretto ricambio aria in rispetto della normativa vigente (UNI 10339) si prevede l'installazione di un sistema e trattamento dell'aria esterna con recuperatore di calore ad alta efficienza e batteria ad espansione diretta per la mandata e la ripresa dell'aria. L'unità è canalizzata e diffonde aria in ambiente mediante diffusori ad ugello ed elicoidali.

Impianto a tutt'aria per l'unità polifunzionale: l'impianto prevede l'installazione di un recuperatore ad alta efficienza (come quello del punto precedente) con batteria ad espansione diretta e garantisce sia l'abbattimento dei carichi termici sia il corretto ricambio aria dato l'affollamento della sala. Si è preferito rendere autonomo il cui funzionamento sarà legato all'attività o meno della Sala rispetto a quello della restante Biblioteca. La mandata dell'aria avverrà mediante diffusori a getto elicoidale e la ripresa mediante bocchette a soffitto e a pavimento come indicato sull'elaborato grafico di riferimento.

Completano gli impianti di climatizzazione, l'impianto di estrazione aria del locale WCH cieco con estrattore dedicato, le rete di tubazioni per gas frigorifero e scarico condensa correnti sotto il pavimento galleggiante e l'impianto di regolazione con gestione centralizzata su monitor touch screen da installare nei pressi della reception. L'ubicazione di tutte le unità, le caratteristiche dimensionali e i particolari di installazione sono riportati negli elaborati grafici a corredo. I canali saranno realizzati in lamiera zincata coibentata.

Impianto idrico-sanitario

Si prevede la sostituzione di tutti gli apparecchi sanitari nel blocco bagni esistente (sia ordinari che per disabili) con relativo adeguamento delle schemature (adduzione e scarico) alle nuove quote di installazione conseguenti l'innalzamento della quota pavimento, in linea con quello galleggiante della Sala Consultazione.

IMPIANTI ELETTRICI

Sono previsti i seguenti sistemi e apparecchiature:

Quadro generale: da ubicare all'interno del locale tecnico sotto scala, di tipo modulare, con protezioni e circuiti come da schema unifilare allegato. La potenza presunta da richiedere all'ente distributore è pari a circa 30 kW con consegna trifase (400 V) e neutro.

Impianto di terra: è composto da palina infissa nel terreno collegata alla barra equipotenziale del quadro elettrico generale su cui sono attestati i cavi di protezione delle varie utenze.

Impianto di illuminazione ordinaria: composto da faretti con tecnologia led di varia potenza sia per gli ambienti interni che per le zone esterne; nei locali tecnici sono previste plafoniere a led di tipo stagno.

Impianto di illuminazione di emergenza/sicurezza: costituito da pittogrammi con lampada a led tipo SE autoalimentate per l'individuazione dei percorsi di esodo; si prevede l'installazione di faretti a led da incasso autoalimentate con autonomia 1 h a copertura dell'intera area di intervento, ad esclusione dei locali tecnici. Il livello di illuminamento minimo garantito è di 5 lux.

Impianto forza motrice: è prevista una distribuzione al di sotto del pavimento galleggiante con canale di tipo a filo con eventuale setto separatore per il contenimento dei circuiti di potenza e quelli speciali; in corrispondenza di ogni blocco di tavoli è prevista l'installazione di una torretta a scomparsa dotata di n. 2 prese UNEL ciascuna con protezione magnetotermica integrata, predisposta per eventuali futuri ampliamenti riguardanti l'impianto di trasmissione dati; sarà possibile quindi dotare ogni postazione sui tavoli di multiprese (f.m. e dati) sulla base di future necessità;

Impianto dati/telefonia: l'impianto è stato previsto per le postazioni del desk di accettazione, nel tavolo relatori sala polifunzionale facente capo all'armadio rack ubicato nel locale tecnico.

Impianto wifi: sono stati previsti n. 4 access point per la connessione wi-fi alla rete dati.

Impianto a servizio impianto del condizionamento: oltre alle di alimentazione di potenza, è prevista l'installazione della linea bus di collegamento delle unità di condizionamento.

Non è stato previsto l'impianto di rivelazione incendi in quanto l'attività in oggetto non è classificata come luogo a maggior rischio in caso di incendio, non avendo un affollamento superiore a 100 persone né quantitativi di materiale combustibile (carta) maggiore di 5000 kg (attività 34 VVF) con apposita dichiarazione del titolare dell'attività.